



Concorso nazionale di narrativa, poesia e fotografia “Fuori dal cassetto” VI edizione

Valutazione opere finaliste – sezione poesia

Le valutazioni sono di seguito riportate in ordine alfabetico per autore

L'eco dei tuoi occhi

di Nunzio Buono, Casorate Primo (Pv)

Si tratta di una poesia intimistica. Composti e misurati i versi descrivono con profonda nostalgia o forse anche dolore il ricordo di una persona cara. La poesia riesce a rendere sensazioni profonde quali l'eco di uno sguardo, o di una voce, o di un volto.

Mare dentro

di Stefano Cambò, Muro Leccese (Le)

I versi caratterizzati da allitterazioni e similitudini ondeggiante, e descrivono gli stati d'animo della persona come i movimenti del mare: quiete, in burrasca, o in risacca. Così la poesia cattura innescando nel lettore l'idillio del mare. La poesia tra enjambement e cesure conferisce pathos.

Ulisse è morto

di Enrico Dedin, San Donà di Piave (Ve)

Oltre alla metafora del viaggio di Ulisse che potrebbe indurre all'attenzione, i versi non annunciano intense emozioni. Tuttavia, l'autore gioca con allitterazioni, rime, che rendono la poesia gradevole all'udito; mentre, intanto, la vista si sazia attraverso la maestosità del mare.

Viaggio

di Salvatore Di Sante, Pesaro

Sorvolando i versi dall'alto verso il basso si apre anche qui un viaggio esistenziale. Interessanti, ma poco emozionanti. Il ritmo danzante e ritmato rendono la poesia persuasiva, soddisfacente.

Chi sei?

di Daniela Gentile, Lecce

I versi denotano una certa sensibilità ma non penetrano nell'anima. Forse andrebbe curata la struttura, lo scheletro del componimento. Si apprezza, tuttavia, la dedica alla vita nascente, a un nascituro, la cui venuta al mondo stupisce, e al contempo, spaventa, almeno da quanto è dato comprendere, leggendo i versi dell'autrice.

Stazione Mutta

di Nunzio Industria, Napoli

Sebbene la poesia non abbia come tema centrale il viaggio, i versi denotano una descrizione accattivante del sé, dell'immaginarsi nella solitudine della vita, come se l'autore fosse in una stazione muta, silente, senza alcun passeggero. Affascinano i vagoni paragonati a delle cellette illuminate delle api e l'incontro - tra natura, tecnologia ed esistenza - assume caratteristiche eccellenti. I versi per questo sono intrisi di profondità, nella descrizione dell'attimo.

Il volo

di Nunzio Industria, Napoli

Il componimento appare una filastrocca, ritmata, piacevole, delicata come un velo che sfiora... mentre le ali di un gabbiano fremono immote. Misteriosi i versi, articolati, non coinvolgono particolarmente, pur lasciando qualche piacevole sensazione.

Stiamo svanendo

di Nunzio Industria, Napoli

Un gradito dipinto poetico, seppur il tema del viaggio si intravede appena. I versi si scandagliano come petali di un fiore, seguono un andamento lento, tanto da invitare il lettore a osservare, ossia a guardare con molta attenzione.

Viaggio in campagna

di Vito Leucci, Taranto

Come un viandante in ambiente rurale si dimena la penna dell'autore. Riecheggia Cesare Pavese. Pertanto, l'estate appare piacevole come i versi. E anche il dipinto che ne emerge è un gradevole quadro da ammirare.

Vivere

di Maria Gloria Nanni, Cusercoli (Fc)

L'esistenza è paragonata a un treno. Continuamente in viaggio e in sosta presso stazioni sino a sperare di raggiungere la meta prefissata. Pare una poesia ermetica, densa di significato e senso.

Il biondo cammino illuminato dalle stelle (dalla buia notte all'alba dorata)

di Danilo Sandalo, Matino (Le)

Il biondo cammino illuminato dalle stelle dà l'idea del cammino di Santiago. Si è di fronte a un poema, non del tutto aderente, tuttavia, al tema del viaggio. I versi danzano, creano pennellate fresche di sorgente, ma non sono luccicanti e trasparenti come le stelle. Un po' dispersivo il verseggiare.

Isola di vita

di Michele Zaramella, Limena (Pd)

Prosa e poesia si abbarbicano. Versi che narrano la bellezza di un viaggio nell'isola delle meraviglie: Gran Canaria. Pennellate di ricordi piacevoli nell'esistenza dell'autore. È il sogno lo fa vivere anche al lettore attraverso la scrittura.